

Al cinema

briefing, filosofia e marketing



Oggetto: Briefing della rivista.

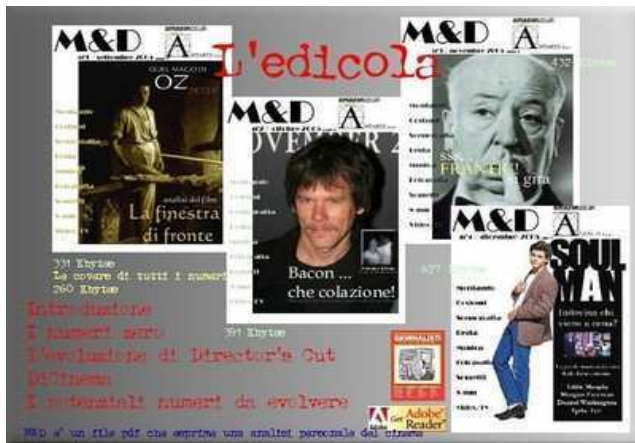
Target: Pubblico e critica maturi di cinema e spettacolo.

Cluster: Esercenti dei videonoleggi e sale cinematografiche.

Enti di ricerca: Audipress.

Questa esclusiva parte della mia Homepage è dedicata alla analisi critica che rispecchia tutta la mia passione per il Cinema, concretizzata in un documento in formato file pdf che deve essere, nella maniera più attendibile possibile, una credibile veste giornalistica di ogni argomento trattato. E' chiaro che l'assoluta forma personale deve fare solo riferimento a ciò che potrebbe essere pubblicamente commercializzato come rivista editoriale, riferendomi a ogni associazione di stampa citata che diventa, a livello dimostrativo e pubblicitario, il potenziale stesso di una possibile veste editoriale, a tutti gli effetti. Quello che è nato come "M&D" nel riflesso di "Director's Cut" potrebbe essere una pubblicazione intestata "Antares", e i riferimenti stessi nei progetti in questione precludono quella potenziale evoluzione.

Se trovate interessante questa potenzialità, scrivetemi: paolo.arfelli@mclink.net



Nel numero 1 di Settembre: **La finestra di fronte** (Analisi del film di Ferzan Ozpetek)

Nel numero 2 di Ottobre: **Kevin Bacon** (Analisi della filmografia dell'attore)

Nel numero 3 di Novembre: **Frantic-L'ultima volta di Alfred Hitchcock** (Analisi della filmografia)

Nel numero 4 di Dicembre: **Soul Man-Indovina chi viene a cena?** (Analisi del cinema dell'america di colore)

Questi sono tutti gli argomenti trattati a livello personale, come dimostrazione del potenziale di una possibile veste editoriale. Dato che questa mia personalissima homepage non ha nessun vincolo commerciale, la possibilità di poter parlare di argomenti che rimangono sempre trattati in maniera esclusivamente privata e domestica (visto che sono proprietario del materiale cinematografico e musicale di ogni argomento) valorizza il fine di questa possibilità data da un mezzo di comunicazione come internet, nel dimostrare le capacità e la passione ripiegata anche solo nella scrittura.

Spazio web dato dal server di **Mclink** e **Virgilio** senza legami commerciali e contatore statistico per uso personale.

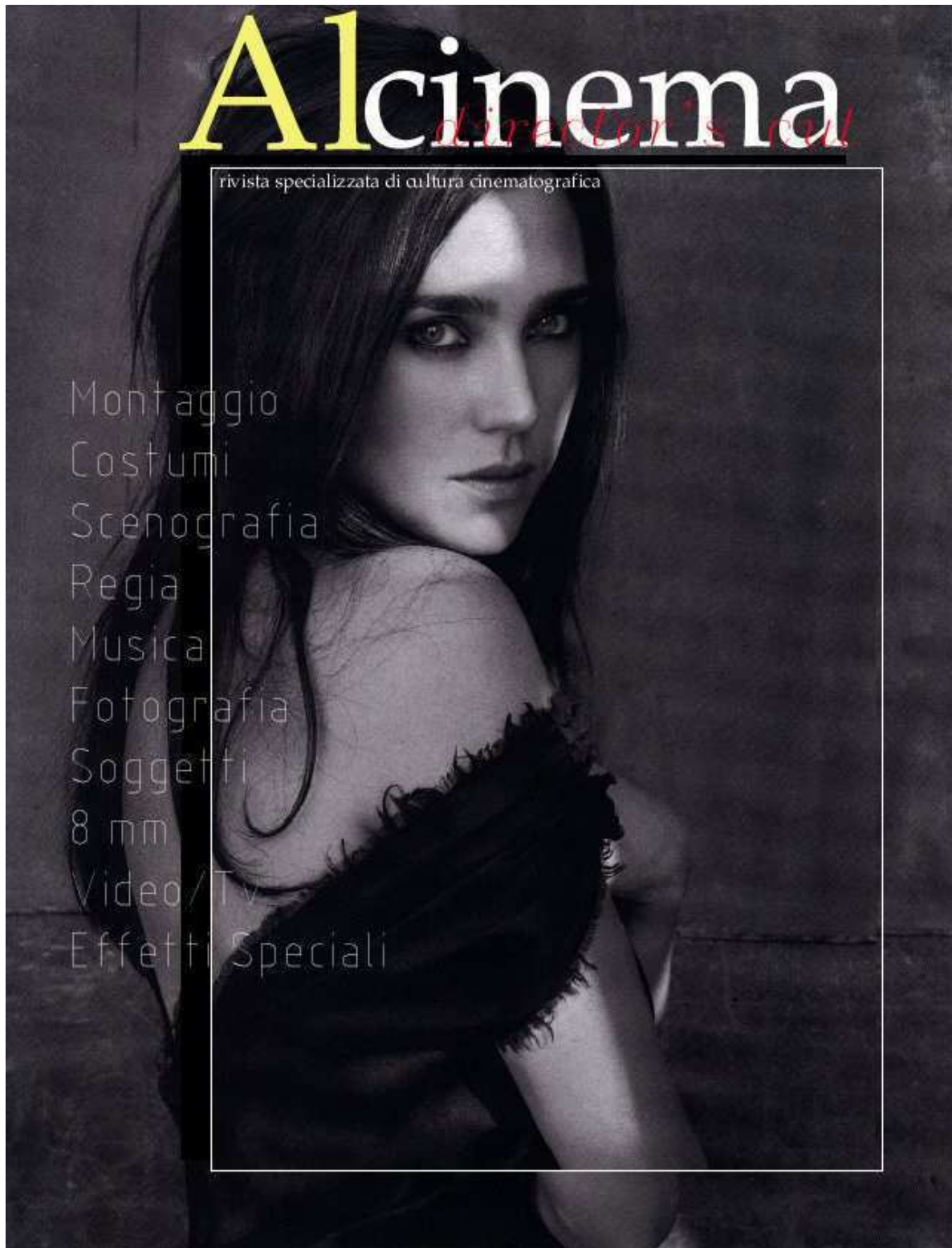
Quello che le volevo aggiungere è, sostanzialmente, il chiarimento riguardo all'intenzione riversata su quello che M&D significa nella mia intenzione. Dal punto di vista editoriale, l'evoluzione potenziale di Director's cut si basa esclusivamente sulla tradizionale impostazione giornalistica di una redazione a tutti gli effetti. Quello che comporta la documentazione riversata in ogni argomento trattato, diventa la collaborazione esplicita che si viene a creare con chi, in assoluto, determina la seria professionalità, di forma e di contenuto, nella sola intenzione tecnica e specializzata. Se vogliamo prendere un riferimento esplicito, si può paragonare l'esatto equivalente in Quattroruote (per citare un riscontro credibile), a confronto con le altre riviste presenti nel panorama editoriale.

I collaboratori diventano quindi i registi, i tecnici, gli sceneggiatori o il semplice studente universitario. La soddisfazione di poter trovare un tema rinnovabile costantemente, dove poter convergere ogni punto di evoluzione, scritta, di pensiero, tecnica e formativa.

Quello che rimane l'essenzialità del giornalista si specchia nel diretto confronto con chi deve dare, costantemente, un riscontro credibile di ogni tema che il cinema offre come cultura e spettacolo.

Oggi M&D ha un grande valore personale, che mi permette di soddisfare quella comunione di forma che valorizza la serietà di ogni intenzione. Un documento pdf che mi permette di esprimere non solo l'importanza del cinema come mezzo di tramite, ma la scintilla essenziale per essere apprezzabile originalità.

Il progetto grafico della potenziale cover della rivista , nella sua evoluzione

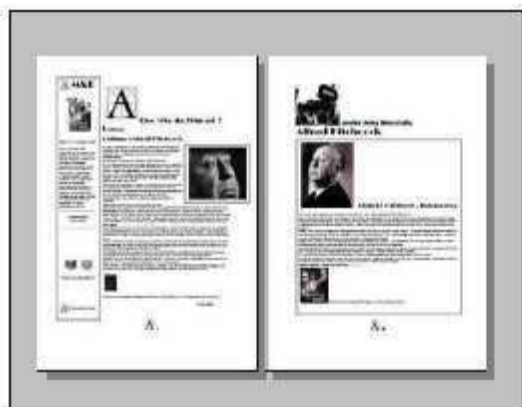




Ravenna, 27 gennaio 2006

all'attenzione di: a chi di competenza

Come da argomento introdotto, volevo aggiungere i termini di distribuzione o ciò che può definire la caratteristica stessa di una rivista periodica rivolta essenzialmente a una tiratura delineata dagli esercenti di ogni videonoleggio alle sale cinematografiche della città di Ravenna. Ciò che rimane, nella sua prerogativa, una maniera per dimostrare le capacità inerenti a un indirizzo professionale, diventa indubbiamente il potenziale stesso di una passione che può diventare fonte concreta di informazione cinematografica. Quello che viene stabilito dalla fonte editoriale, diventa il riflesso di come una rivista nata in un contesto riversato alla sola città di Ravenna e provincia, possa coinvolgere la stessa serietà accademica nella collaborazione necessaria per la sua stessa realizzazione, sia che rimanga limitata a una minima tiratura, che a una realizzazione più ampia a livello nazionale e internazionale. Ciò che potrebbe essere realizzato utilizzando un tramite editoriale appoggiato dall'ente della cultura e spettacolo, si delinea, a livello pubblicitario, nella minima fonte di sostentamento fornita dai massimi rappresentanti di quella distribuzione cinematografica rappresentata dalle sale cinematografiche e dagli esercenti dei maggiori videonoleggi. Discorso ovviamente rivolto allo stesso mezzo di comunicazione online, dove in Internet trova un autorevole mezzo di distribuzione, di facile utilizzo e coerente all'attuale modernità.



Firmato: Paolo Arfelli